

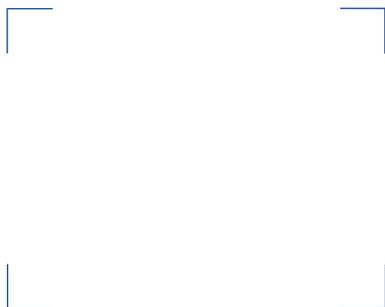


Posteitaliane



filatelia

Emissione di un francobollo celebrativo della Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), nel centenario della fondazione



Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 6 ottobre 2020, un francobollo celebrativo della Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), nel centenario della fondazione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm; formato tracciatura: 46 x 37 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; tiratura: quattrocentomila esemplari; foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta riproduce il logo del centenario della Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), selezionato da un concorso riservato agli affiliati federali.

Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Roma, 6 ottobre 2020.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori





Posteitaliane



filatelia

L'attività degli sport invernali risale ai primi anni del XX secolo con la creazione dei primi Sci Clubs e delle prime associazioni di Sci Clubs, sul territorio nazionale; mentre per arrivare alla nascita vera e propria della FISJ, bisogna attendere il 10 ottobre 1920 quando venne fondata la Federazione Italiana dello Sci, prima denominazione di quella che, qualche anno dopo, diventerà la Federazione Italiana Sport Invernali. Il Presidente che ha tenuto a battesimo la Federazione fu Alberto Bonacossa, che provvide subito a farla riconoscere dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Solo quattro anni dopo, la prima partecipazione olimpica, ai Giochi del 1924 di Chamonix, quando gli atleti azzurri erano poco più che dilettanti. La crescita del movimento fu molto rapida, grazie soprattutto ai militari che si allenavano costantemente sulle prime piste italiane. Ai Giochi di Garmisch del 1936, arrivò la prima medaglia per gli alpini italiani (seppur nella disciplina dimostrativa della staffetta per pattuglie militari). Enrico Silvestri, Luigi Perenni, Stefano Scilligo e Sisto Sertorelli conquistarono la medaglia d'oro, davanti a Finlandia e Svezia, nazioni con una tradizione ben più lunga di quella italiana.

Arrivarono successivamente tempi cupi e si dovette attendere altri 12 anni per la prima, vera medaglia ufficiale: l'oro di Nino Bibbia nello skeleton ai Giochi di St. Moritz del 1948.

Da lì, una lunga strada lastricata di successi e campioni, che viene ripercorsa per immagini e testi nel Libro del Centenario pubblicato dalla Federazione per l'occasione.

Dalle strabilianti medaglie di Zeno Colò e Celina Seghi; passando per i successi del bob, ed in particolare di Eugenio Monti, negli anni '50 e '60. Poi gli anni della Valanga Azzurra che portò gli italiani ad appassionarsi allo sci e a praticarlo sempre di più. Arrivarono gli anni di Alberto Tomba, Deborah Compagnoni e Isolde Kostner, ma anche di Manuela Di Centa, Stefania Belmondo e della storica staffetta di Lillehammer '94. Sono nomi che tutti gli italiani conoscono e che hanno segnato un'epoca nella storia dello sport internazionale.

E poi i campioni più recenti: Roberto Cecon nel salto; Armin Zoeggeler, capace di vincere sei medaglie in sei edizioni consecutive delle Olimpiadi; Alessandro Pittin nella combinata nordica; Simone Origone nello sci di velocità; Patrick Pigneter nello slittino naturale. E ancora: Kristian Ghedina; Gerda Weissensteiner, vincente nello slittino e nel bob; Edoardo Frau nello sci d'erba; la staffetta di Torino 2006 con Giorgio Di Centa, oro anche nella 50 km; Christof Innerhofer e le sue tre medaglie ai Mondiali di Garmisch; Giuliano Razzoli e l'oro di Vancouver; Peter Fill, il primo a vincere la Coppa del mondo di discesa; Federico Pellegrino, il primo a battere i nordici nelle sprint di fondo; Dominik Windisch, fenomenale nel biathlon; fino ad arrivare ai più recenti successi di Dominik Paris, l'atleta che ha vinto quattro volte sulla Streif; Sofia Goggia e il primo oro olimpico nella discesa femminile; Michela Moioli, primo oro nello snowboard; Dorothea Wierer con le sue quattro medaglie ai Mondiali di Anterselva e Federica Brignone, prima donna italiana a vincere la Coppa del mondo assoluta.

Flavio Roda
Presidente FISJ

€ 2,50

